



COMUNE DI COPPARO
Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Deliberazione n. 51 del 18-06-2020

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI DI CODIGORO (CAPOFILA), COPPARO, FISCAGLIA, RIVA DEL PO E TRESIGNANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RIENTRANTE NELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.1 "INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA (AREE PROTETTE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO, PAESAGGI TUTELATI) TALI DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO".

L'anno **duemilaventi** il giorno **diciotto** del mese di **giugno** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale Reggente Sattin Rita, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **16** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Amà Alessandro – nella sua qualità di Presidente, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Colombari Antonella
Tumiati Clara
Caleffi Monica

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Pagnoni Fabrizio	Presente	Colombari Antonella	Presente
Capatti Elena	Presente	Amà Alessandro	Presente
Tosi Davide	Presente	Farina Diego	Presente
Grandi Alessandro	Presente	Bassi Enrico	Presente
Tumiati Antonio	Presente	Berneschi Martina	Presente
Bruciaferri Enrico	Presente	Celati Anna	Assente
Bertelli Carlo	Presente	Tumiati Clara	Presente
Barbi Denis	Presente	Caleffi Monica	Presente
Rossetti Michela	Presente		

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI DI CODIGORO (CAPOFILA), COPPARO, FISCAGLIA, RIVA DEL PO E TRESIGNANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RIENTRANTE NELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.1 "INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA (AREE PROTETTE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO, PAESAGGI TUTELATI) TALI DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO".

Si dà atto che:

- 1) la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90;
- 2) sono presenti gli Assessori: Orsini Franca, Cirelli Bruna, Baraldi Massimo, Grandi Simone, Pirani Cristiano;
- 3) giustifica l'assenza il Consigliere Celati Anna.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'ASS. PIRANI CRISTIANO illustra lo schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna e i Comuni di Codigoro (capofila), Copparo, Fiscaglia, Riva del Po e Tresignana, per la realizzazione del progetto rientrante nella strategia nazionale aree interne della Regione Emilia Romagna, finanziato nell'ambito dell'asse 5 del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020, in attuazione dell'azione 6.61 "interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

"Buonasera. Si tratta di fare questo ulteriore passo avanti per quanto riguarda sempre le metropoli di paesaggio, il fare ponti, l'impegno che il Comune si è preso con la Regione e se vogliamo anche con lo Stato, perché comunque ci sono anche impegni delle aree interne, noi usufruiranno tra virgolette di finanziamenti per poter approntare degli interventi che dovrebbero in futuro permettere un maggiore collegamento fra la città e il mare, e quindi diciamo gli importi, i fondi che ci dovrebbero essere dati a disposizione sono fondi che ci permetteranno di effettuare delle opere importanti, che dovrebbero rivalutare il nostro territorio e dare la possibilità, se vogliamo, a una grande... un grande... una grande... adesso non riesco a trovare la parola, comunque Villa Mensa rappresenta sicuramente un'occasione ma anche un grande impegno quello che voglio dire. L'impegno dovrà essere proporzionato ai soldi che arriveranno. Questo lo abbiamo già detto tante volte, però in questo momento dobbiamo, scusate il termine, ballare e approvare questa Convenzione che ci permette appunto di ottenere dei finanziamenti importanti per il territorio, più di 600.000 euro, che ci permette di entrare in un discorso impegnativo e importante, che è quello appunto delle metropoli di paesaggio, del fare ponti, che ci permette di creare... ci permetterà di creare questo approdo sul Volano vicino a Villa Mensa e anche una pista ciclabile, una continuazione della pista ciclabile fra Villa Mensa e Sabbioncello. È importante continuare e questo lo dobbiamo fare, questa Convenzione

che andiamo ad approvare stasera ci serve perché ci è stato richiesto dalla Regione per poter procedere e ottenere quei famosi finanziamenti che sono previsti in 2 milioni, in circa 2 milioni di euro, un milione e 998 mila, circa 2 milioni che sono stati concessi appunto a questo gruppo di Comuni con capofila di Codigoro, che utilizzerà solidalmente impegnati, anche questo è importante, nel senso che la speranza è che tutti facciano quello che devono, perché altrimenti ci cadiamo dentro tutti, questi soldi per fare appunto questi interventi sul territorio. Quindi questo è l'impegno, e speriamo di onorarlo sia da un punto di vista formale stasera che sostanziale nei prossimi anni. Ricordiamo che entro il 2022 siamo obbligati a terminarlo questo lavoro e non abbiamo praticamente ancora iniziato. Prego."

INTERVIENE IL CONS. BARBI DENIS

"Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La Convenzione che ci è stata presentata rientra in un progetto di più ampia portata, che coinvolge tutto il territorio del basso ferrarese e che intende valorizzare le bellezze ambientali e culturali della nostra area, con lo scopo di rendere più attrattive e fruibili a livello turistico. Gli scopi generali per cui tali fondi sono stati stanziati sono certamente condivisibili, per quel che riguarda il Comune di Copparo una Convenzione avrebbe lo scopo di perfezionare e ampliare un progetto già avviato diversi anni fa, parlo naturalmente di Villa Mensa, attraverso il collegamento di rete fluviale e il collegamento ciclabile. Si tratta quindi di intervenire su un percorso già avviato da tempo, in epoca precedente a questa Amministrazione, e che sarebbe deleterio interrompere in questa fase, considerando anche gli ingenti finanziamenti destinati nel corso degli ultimi anni al recupero dell'area stessa. Per senso di responsabilità nei confronti del progetto già intrapreso da tempo, e che comunque riteniamo possa essere valorizzato e potenziato dallo schema di Convenzione, riteniamo necessario approvare la Convenzione stessa. Grazie."

CONS. FARINA DIEGO

"Innanzitutto buonasera a tutti. È un piacere finalmente non vedervi attraverso uno schermo, che è una delle cose più noiose al mondo. Che dire, io sono assolutamente favorevole al proseguimento di questo progetto, anzi proverò a mettere un po' di entusiasmo Assessore al uno slancio poco marcato, perché credo che sia uno dei progetti di maggior respiro che questo Comune abbia visto nell'ultimo anno, ovviamente al netto dell'emergenza che si è dovuto affrontare e che si sta ancora affrontando, quindi soppesate col giusto peso le mie parole, però questo è... Finalmente si torna a parlare di progettazione a lungo termine, come ha detto il collega iniziata già parecchi anni fa, e che avrà una ricaduta in lungo periodo, però è una di quelle operazioni che consente al nostro Comune di non essere isolato a se stesso. Nella premessa che è stata fatta per introdurre questo progetto si è detto giustamente che il progetto aree interne, che purtroppo noi andiamo ad accogliere anche se sappiamo benissimo che le aree interne individuano territori che comunque loro definiscono depressi, quindi già di per sé la premessa non è eclatante, però questo ci può consentire di riuscire a colmare il gap dal punto di vista dei collegamenti, come si diceva, tra la città d'arte e il mare e di posizionare il nostro territorio, nello specifico Villa Mensa, in un punto baricentrico tra quelli che sono i due corsi d'acqua principali che passano all'interno del nostro territorio. Quindi le due opere appunto sono già state dette, l'attracco fluviale e la pista ciclabile, sono tutte opere che vanno nel percorso che più volte è stato sollecitato da questo Consiglio, almeno da parte mia soprattutto, di quelle di andare alla ricerca di operazioni che possano agevolare e incrementare quello che è il turismo fluviale e il turismo lento. Villa Mensa, lo sapete tutti benissimo, è in un punto perfetto, e già attualmente è attraversata da delle rotte ciclabili che sono rotte ciclabili provinciali, ma che molto semplicemente si collegano a delle rotte ciclabili nazionali e anche europee tipo la Eurovelo 10. Quindi questa è un'operazione

assolutamente da portare avanti con entusiasmo Assessore, mi passi la battuta, almeno da parte mia. È una cosa che assolutamente anzi io auspico che sempre al netto di quelle che sono le operazioni per far fronte a questa emergenza questa Giunta, la Giunta di questo Comune ma anche il Consiglio Comunale stesso si adoperino più spesso ad operazioni e a discussioni su operazioni di ampio respiro che possano consentire al nostro Comune di rimanere collegato al resto della Provincia, e soprattutto per ampliare i nostri collegamenti anche fuori dal nostro territorio. Quindi il mio voto e il nostro voto sarà sicuramente un voto favorevole. Grazie."

CONS. CALEFFI MONICA

"Anche noi siamo favorevoli a questo progetto, iniziato, partito molto tempo fa direi Villa Mensa, perché vogliamo sostenere assolutamente lo sviluppo del nostro territorio, quindi più si fa meglio è per i collegamenti, collegare la città con il mare e insomma le iniziative che portano ad incrementare e a migliorare il nostro territorio, a portare lavoro, a portare turisti, a portare risorse, su queste iniziative ...(incomprensibile)... saremo sempre favorevoli e le sosterremo sempre con forza. Grazie."

CONS. BERNESCHI MARTINA

"Grazie. Sì, come gruppo del PD saremo sicuramente favorevoli a questa Convenzione, si è già detto che insomma è un percorso che parte da lontano, da una serie di finanziamenti accumulati nel tempo. Quello che però vorremmo rimarcare e vorremmo chiedere a questa Amministrazione e al Sindaco è di mantenere una coerenza tra le azioni e quello che viene approvato in Giunta piuttosto che sottoscritto a livello provinciale o regionale o altro. Questo perché? Perché è sotto gli occhi di tutti la situazione di Villa Mensa oggi. Villa Mensa oggi non è Villa Mensa di qualche mese fa, seppur con un cantiere fermo da diverso tempo che finalmente causa problematiche, ma questo era fermo il cantiere anche prima dell'emergenza Covid, di qualche mese prima, quindi non è correlato, però ad oggi da diversi mesi si notano nell'area di cantiere diverse problematiche, dalla mancanza per esempio di chiusura di alcune finestre che erano invece precedentemente schermate e che impedivano che ciò che era già stato recuperato potesse essere rovinato ad esempio dai volatili, dalla pioggia, degli agenti atmosferici. Ecco, ad oggi e da diversi mesi purtroppo la situazione è assolutamente a nostro avviso inaccettabile. Quello è un bene che va salvaguardato, va tutelato, bisogna continuare ad investire chiaramente di inserirsi sui percorsi che giustamente ha illustrato anche l'Assessore, però allo stesso tempo occorre un monitoraggio e un'attenzione particolare, perché vedere materassi abbandonati, rifiuti, cartelli di cantiere che non ci sono, finestre aperte con volatili liberi, anche di grandi dimensioni liberi di scorrazzare in zone già recuperate da precedenti interventi, rischia miseramente di vanificare un percorso tra l'altro sostenuto da risorse pubbliche. Quindi è un appello questo, non vuole essere una polemica, quello che vi chiediamo, visto che quel luogo tra l'altro sarà probabilmente riaperto, quantomeno per le giornate del FAI c'è un interesse sicuramente provinciale e sovraprovinciale rispetto ad un'emergenza architettonica che insiste nel nostro territorio, ecco va tenuto assolutamente come un gioiellino e non possiamo sprecare nessun tipo di risorsa o di lavoro anche già effettuato. Quindi questo è l'appello che facciamo all'Assessore, al Sindaco e alla Giunta. Grazie".

ASS. PIRANI CRISTIANO

"Io solo due parole. Volevo rispondere un attimo con entusiasmo ovviamente a quello che giustamente... lo premetto forse non sono stato puntuale, nel senso che io non penso che stiamo buttando via i soldi eh attenzione, io penso assolutamente che Villa Mensa... io sono stato portato a vedere Villa Mensa subito immediatamente mi hanno evidenziato le caratteristiche, il progetto o quanto altro, voglio dire una cosa, non abbiamo tolto neanche

un euro da quelli che erano gli impegni, e non abbiamo neanche tolto nessuna persona della struttura tecnica, ed infatti è questo il motivo per cui molte cose fanno fatica ad andare avanti. Però quello che voglio dire è che il progetto finché ci saranno risorse, impegni, considerazione da parte della Regione, da parte dello Stato, noi lo porteremo avanti. Lo porteremo avanti con entusiasmo, con voglia di raggiungere l'obiettivo. E il motivo per cui adesso siamo fermi non dipende da noi purtroppo. I piccioni, magari un discorso sui piccioni come su altri animali potremmo farlo col Sindaco, però purtroppo se i piccioni rimangono lì a distruggere noi non abbiamo la possibilità di eliminarli tutti o di bloccarli. Comunque quello che voglio dire è che l'impegno dell'Amministrazione non è venuto meno neanche un secondo su questo progetto, quindi non penso che si possa riprendere l'Amministrazione in questo senso. Invece secondo me la Consigliere Berneschi ha evidenziato che noi abbiamo tolto qualcosa, noi non abbiamo tolto nulla. Noi stiamo facendo il possibile per portare avanti questo progetto. Grazie."

CONS. BERNESCHI MARTINA

"Chiedo scusa, io non credo di aver detto che è stato tolto qualche cosa, anche perché era un po' difficile, sono finanziamenti a fondo perduto, quindi la vedo dura togliere qualche cosa, al massimo potreste rinunciare, ma non c'erano risorse comunali finanziarie destinate a Villa Mensa, lo sappiamo bene, quindi voglio dire non ce lo raccontate. Io quello che ho evidenziato è che la situazione del cantiere e di Villa Mensa in generale non è uguale a quella di qualche mese fa, quando qualcuno in campagna elettorale tra l'altro usciva con volantini che definivano un obbrobrio quello che si stava facendo, okay? Allora noi questa parola non la utilizziamo associata ad un bene che invece va valorizzato e va promosso il più possibile, però vi chiediamo un po' di coerenza e un po' di attenzione, perché ribadiamo potete andare voi stessi a controllare la situazione. La situazione non è quella dell'obbrobrio descritto a giugno o a maggio del 2019, è nettamente peggiorata e lo potrete vedere coi vostri occhi e potrete fare qualcosa, perché riteniamo che insomma non sia proprio così corretto nascondersi dietro sempre la responsabilità dei tecnici. Gli Assessori hanno dei ruoli... hanno un ruolo politico che comportano oneri e onori, quindi nel momento in cui le cose vanno bene è merito dell'Assessore ma non è che nel momento in cui le cose vanno male è compito della struttura tecnica. Il Comune agisce come un'unica Amministrazione composta dagli organismi politici e tecnici, quindi se vi facciamo notare che forse c'è un problema su un cantiere e su un luogo che dovrebbe continuare ad essere promosso proprio per riuscire ad avere quei finanziamenti e quell'attenzione che lei giustamente Assessore rivendica a livello provinciale regionale e nazionale, bisogna che ognuno faccia il suo pezzettino, e quindi che anche l'Assessore ai Lavori Pubblici o Assessore al Bilancio si assumano, come dire, la responsabilità politica anche di governare la struttura tecnica, e se c'è qualcosa che non va fare chiaramente fronte. Ribadiamo non è un problema dell'ultimo mese, è un problema che si è accumulato per mesi e mesi di inazione o comunque di trascuratezza di quel cantiere. Allora andarci a proporre e a chiedere risorse e allo stesso tempo trattare così un bene che di risorse pubbliche ne ha già ricevute non è molto coerente. Quindi nessuno ha tolto niente, semplicemente vi chiediamo ecco un'azione come dire al cento per cento coerente su tutti i fronti. Tutto qua. Grazie. Senza nascondersi dietro la responsabilità dei tecnici, che voglio dire insomma secondo me non è neanche proprio corretto, anche perché non sono qua e non possono neanche difendersi. Grazie."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO cede la parola al Sindaco:

...(incomprensibile per problemi audio)... "rapidissime. Non mi risulta una mancata coerenza nell'azione dell'Amministrazione Comunale rispetto all'Amministrazione Provinciale e rispetto all'Amministrazione Regionale. La Consigliera Berneschi l'ha detto in apertura credo del suo intervento, e già quello tagliava, come si dice, la testa al toro. È

ovvio che il cantiere è fermo va riconosciuto per una situazione d'emergenza, e quello nessuno cioè ha smentito e la situazione appunto è quella. Se il cantiere avesse potuto essere riaperto prima, laddove era prevista la riapertura, ovviamente la situazione di degrado avrebbe fatto meno tempo a maturare. Oggi è chiaro che in ogni cantiere chiuso ogni giorno di chiusura del cantiere lo degrada rispetto al giorno precedente. Quindi abbiamo parlato un quarto d'ora dell'assoluta nulla, e nessuno ha dato la colpa ai tecnici. Non vorrei che si ritornasse sull'infilare in bocca ad altre cose non dette. Vi ringrazio."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per dichiarazioni di voto. in prima fila su quello che era prima.

INTERVIENE IL CONS. BASSI ENRICO per la dichiarazione di voto.

"Grazie. No, scusi Sindaco no, nel senso che lo sport di mettere le parole in bocca non lo fa nessuno. Non so perché lei continui a cadere su questo punto e ad accusarci di cose del genere, ma l'intervento dell'Assessore Pirani lo abbiamo sentito, l'intervento della Consigliera Berneschi anche, ci è parso molto chiaramente, lo vedremo anche stavolta dalle registrazioni, così ci ripetiamo tutte le volte, di sentir dire che l'intervento è... la roba non è andata avanti perché non abbiamo cambiato nulla nella struttura tecnica. Allora, è una questione anche di forma istituzionale, non ha nessun senso arrivare a discutere tutte le volte di questo punto. Però il tema è importante invece per quanto riguarda la Villa. Lasciatemelo dire con una battuta, le attività nei cantieri, qualcuno mi smentisca se sto sbagliando, sono state permesse dal 4 maggio, guardo l'architetto che ne sa più di me, è evidente che il cantiere si trova in una fase di stallo, probabilmente oltre alla questione del Covid, anche perché evidentemente c'è bisogno di fare qualcos'altro sul cantiere, una perizia, un adeguamento, si sta aspettando qualcos'altro, non lo so, però il tema è che lì c'è un bene pubblico sul quale sono già state spese importanti risorse pubbliche, e sicuramente saranno già stati pagati anche dei SAL con fondi di tutti i cittadini, che ha delle pareti che sono aperte, ci sono delle aperture nelle pareti che io, come dire, non faccio l'ingegnere nella vita, però immagino che su un intervento di sicurezza statica non fanno proprio bene. Ecco, allora va bene la difficoltà, lo comprendiamo, sappiamo che sicuramente il periodo del Covid non abbia aiutato nel permettere di ripartire con quello che si aveva in mente di fare probabilmente. Pur tuttavia il cantiere è lasciato in una condizione che non è assolutamente decorosa, ed è aperto, completamente aperto, nel senso che se voi ci andate in via Magnanina c'è un passaggio in cui si può andare tranquillamente dentro e ci sono anche due macchine, spero la pioggia... spero che siano macchine vecchie e siano da smaltire così come i cumuli di macerie che sono rimasti. Ora è evidente che nell'approvare questo tipo di Convenzione ci sia almeno da parte nostra sicuramente grande spirito, per vedere si spera in tempi brevi la ripartenza del recupero di un bene per il quale ci sono anche altre azioni da prendere nel prossimo futuro, perché ci sono altre gare da fare, bisogna, come dire, metterci un investimento importante, però nel frattempo Villa Mensa è lasciata in una condizione che non è assolutamente all'altezza del bene che è e della rilevanza che ha anche nelle intenzioni che ha detto l'Assessore Pirani. Ecco, questo il punto è il punto fondamentale, al di là di accusare qualcuno di aver parlato del nulla. Basta fare un giro e andare a vedere com'è messa, poi vediamo chi ha parlato del nulla. Grazie."

SINDACO

"No, solo per chiarire, il parlar del nulla non era contestare la situazione del cantiere che conosco bene, per dire che essendo stato riconosciuto che l'attuale blocco è legato in parte principale alla problematica del Covid, attaccare il pezzo dopo della mancata unità di visione tra Comune, Provincia e Regione, che ripeto mi risulta nuova, quello era... Sto

specificando che quello era il mio discorso del parlar... dopo la situazione del cantiere purtroppo/per fortuna..."

CONS. BERNESCHI MARTINA

...(incomprensibile fuori microfono)...

SINDACO

La situazione del cantiere, ripeto, purtroppo/per fortuna, a seconda dei punti di vista, la conosco, quindi è chiaro. Era solo per specificare questo Presidente.

Successivamente, premesso che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 2176/2015, la Regione E.R. ha approvato il Bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;

- con delibera di Giunta Regionale n. 938 del 18/06/2019, si precisa che per i progetti rientranti nella strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo si debba fare riferimento al sopra citato bando, salvo prevedere specifiche deroghe e un adeguamento delle relative tempistiche;

Richiamata la convenzione sottoscritta fra i Comuni di Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Riva del Po e Tresignana per la gestione del progetto "METROPOLI DI PAESAGGIO – LE PRIME FERMATE" rientrante nella strategia nazionale aree interne della Regione Emilia-Romagna da candidare sul bando di finanziamento POR FESR 2014-2020 – ASSE 5, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.79 del 09/10/2019;

Evidenziato che i Comuni di Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Riva del Po e Tresignana attraverso il progetto denominato "METROPOLI DI PAESAGGIO – LE PRIME FERMATE", relativo ad un grande intervento infrastrutturale che coinvolge il territorio con la sua rete fluviale ed in particolare i servizi ad essa correlati all'interno di ogni singolo territorio, intendono migliorare la competitività e la capacità di attrazione turistica dei rispettivi territori attraverso un unico grande percorso che unisce queste realtà simili ma uniche, un percorso fra le bellezze ambientali e paesaggistiche di una zona di forte interesse turistico e dalle grandi potenzialità attrattive; Il visitatore, l'escursionista, l'appassionato, devono avere la possibilità di vivere questo territorio come unicum, ritrovando in ogni capoluogo elementi riconoscibili e utili ad una adeguata fruizione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 10/02/2020 avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 (ASSE 5 - AZIONE 6.6.1). Approvazione progetti e concessione dei contributi ai sensi della propria Deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. e in attuazione delle proprie deliberazioni n. 2204/2018 e n. 222/2019 concernenti la strategia nazionale aree interne rispettivamente del basso ferrarese e dell'appennino piacentino-parmense. Accertamento entrate" che approva i progetti risultanti ammissibili e finanziabili, elencati nell'allegato A alla stessa, tra cui al n.11894 PG/2019/761130 il progetto proposto dal Comune di Copparo – CUP: J61B19000630006;

Preso atto, in funzione della stessa Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 10/02/2020 , della necessità che i soggetti beneficiari del contributo sottoscrivano digitalmente apposta convenzione con la Regione Emilia-Romagna – così come da schema approvato dalla Regione stessa con propria DGR n. 938/2019;

Vista la comunicazione del Comune di Codigoro, Ente capofila del progetto, assunta al prot n. 7930 del 29/05/2020 inerente la richiesta di proroga inoltrata alla Regione Emilia Romagna per l' approvazione della Convenzione, a causa dell' emergenza coronavirus e la concessione della proroga stessa a tutto il 19/06/2020;

Visto lo schema di Convenzione, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, approvato dalla RER con DGR n. 938/2019, in cui si individuano e si definiscono tutte le modalità di attuazione del progetto integrato con particolare riferimento a tutti gli adempimenti richiesti dal più volte citato Bando Regionale che sinteticamente:

- regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e i Comuni di Codigoro (Capofila), Copparo, Fiscaglia, Riva del Po e Tresignana, quali beneficiari del finanziamento a valere sull'azione 6.6.1 dell' asse 5, “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo” per la realizzazione del progetto integrato rientrante nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna, denominato “Metropoli di Paesaggio: le prime fermate.”;

- obbliga i beneficiari ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le opere siano realizzate;

- specifica che, l'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad € 1.999.925,00, di cui € 662.800,00 relativi all'intervento del Comune di Copparo, finanziato nella misura del 80% con contributo regionale concesso per € 530.240,00 ed € 132.560,00 con fondi propri;

- disciplina le spese ammissibili, il cronoprogramma, le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo, nonché la regolamentazione per le modifiche del progetto integrato ed il monitoraggio;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Codigoro (Capofila), Copparo, Fiscaglia, Riva del Po e Tresignana in merito alla realizzazione del progetto rientrante nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia Romagna, finanziato nell' ambito dell' Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell' Azione 6.6.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che la competenza alla sottoscrizione della Convenzione come sopra citata è attribuita al Sindaco del Comune di Copparo, ai sensi del vigente Statuto Comunale;

Vista la Delibera di C.C. 97 del 30/12/2019 di approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la Delibera di G.C. n. 4 del 17/01/2020 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2020;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

Viste le vigenti disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti Comunali;

Visto il Vigente regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare Area Tecnica nella seduta del 11/06/2020;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile Settore Tecnico ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Bilancio Economato e Controllo di Gestione;

All'unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Codigoro (Capofila), Copparo, Fiscaglia, Riva del Po e Tresignana per la realizzazione del progetto rientrante nella strategia nazionale aree interne della Regione Emilia Romagna finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR Emilia -Romagna 2014-2020 in attuazione dell'azione 6.6.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di dare atto che la competenza alla sottoscrizione della Convenzione come sopra approvata è attribuita al Sindaco del Comune di Copparo, ai sensi del vigente Statuto Comunale;

3) di dare atto che la convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FERS2014-2020.

4) di dare atto che l'intervento in oggetto rientra nella programmazione dei lavori pubblici, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022, elenco annuale 2020 -

allegato "P" alla delibera di CC n. 97 del 30/12/2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022, succ. mod. con delibera CC 25 del 24/04/2020;

5) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Codigoro, Ente Capofila, al fine di provvedere per quanto di competenza;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Tecnico Arch. Giulia Tammiso;

Successivamente, stante l'urgenza di porre in essere gli adempimenti consequenziali,

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere a dare pronta esecuzione al deliberato ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

BMT/lt



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Amà Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Sattin Rita

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI DI CODIGORO (CAPOFILA), COPPARO, FISCAGLIA, RIVA DEL PO E TRESIGNANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RIENTRANTE NELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.1 "INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA (AREE PROTETTE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO, PAESAGGI TUTELATI) TALI DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO".

Responsabile del procedimento: Tammiso Giulia

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 12-06-2020

IL RESPONSABILE
Tammiso Giulia
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Lì, 12-06-2020

IL RESPONSABILE
Zucchini Mario
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI DI CODIGORO (*CAPOFILA*), COPPARO, FISCAGLIA, RIVA DEL PO E TRESIGNANA¹ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RIENTRANTE NELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.1 *"INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA (AREE PROTETTE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO, PAESAGGI TUTELATI) TALI DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO"*

Premesso che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 2176/2015, la Regione ha approvato il bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- con delibera di Giunta regionale n. 938 del 18/06/2019, si precisa che per i progetti rientranti nella strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo si debba fare riferimento al sopra citato bando, salvo prevedere specifiche deroghe e un adeguamento delle relative tempistiche;
- con delibera della Giunta Regionale n. 938/2019, la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Codigoro (Capofila), Copparo, Fiscaglia, Riva del Po e Tresignana in merito alla realizzazione del progetto rientrante nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia Romagna, finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.6.1 *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"*;
- trattandosi di un progetto integrato da realizzarsi da parte dei sopra indicati soggetti associati, ciascun partecipante costituisce soggetto beneficiario del contributo e deve necessariamente

¹ Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

essere intestatario di titoli di spesa di propria competenza, effettuare i relativi pagamenti e assumere gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ferma restando la responsabilità solidale degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto integrato. In tal caso, il soggetto capofila, come individuato con la convenzione sottoscritta da ciascun Ente associato partecipante, assume la funzione di coordinare il partenariato costituendo, anche nella fase di realizzazione del progetto integrato, l'unico referente nei confronti della Regione, per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e di risultato;

- che, a tal fine, con atto è stato nominato il Sig. quale responsabile della realizzazione del progetto integrato, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione.

Tra

Paola Bissi, Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della **Regione Emilia-Romagna** (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ (nome e cognome), _____ (qualifica), che interviene nel presente atto ai sensi _____ (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del **COMUNE DI CODIGORO** di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. _____;

_____ (nome e cognome), _____ (qualifica), che interviene nel presente atto ai sensi _____ (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del **COMUNE DI COPPARO** di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____

_____ n. _____;

_____(nome e cognome)_____, ____ (qualifica)_____, che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del **COMUNE DI FISCAGLIA** di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. _____;

_____(nome e cognome)_____, ____ (qualifica)_____, che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del **COMUNE DI RIVA DEL PO** di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. _____;

_____(nome e cognome)_____, ____ (qualifica)_____, che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del **COMUNE DI TRESIGNANA** di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. _____;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e i Comuni di Codigoro (Capofila), Copparo, Fiscaglia, Riva del Po e Tresignana², quali beneficiari del finanziamento a valere sull'azione 6.6.1 dell'asse 5, *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* per la realizzazione del progetto

² Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

integrato rientrante nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna, denominato *“Metropoli di Paesaggio: le prime fermate.”* .

Art. 2

Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari si impegnano:

- a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) a rispettare quanto previsto dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- d) ad attivare, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla *“Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”* (direttiva HABITAT) ed in particolare dell’art. 6, comma 3, per gli interventi che ricadono nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), la procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) nei tempi previsti dalle normative vigenti;
- e) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all’operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 , artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all’Art. 8 della presente convenzione;
- g) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall’Autorità di Gestione;
- h) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio

fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;

- i) a presentare, tramite il soggetto capofila, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- j) a adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- k) ad informare tempestivamente la Regione, tramite il soggetto capofila, di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- l) all'archiviazione e alla conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito dell'intervento finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad € 1.999.925,00, di cui:

€ 300.000,00 relativi all'intervento del Comune di Codigoro, di cui € 240.000,00 finanziati con contributo regionale concesso nella misura del 80% ed € 60.000,00 finanziati con fondi propri;

€ 662.800,00 relativi all'intervento del Comune di Copparo, di cui € 530.240,00 finanziati con contributo regionale concesso nella misura del 80% ed € 132.560,00 finanziati con fondi propri;

€ 200.000,00 relativi all'intervento del Comune di Fiscaglia, di cui € 160.000,00 finanziati con contributo regionale concesso nella misura del 80% ed € 40.000,00 finanziati con fondi propri;

€ 237.125,00 relativi all'intervento del Comune di Riva del Po, di cui € 189.700,00 finanziati con contributo regionale concesso nella misura del 80% ed € 47.425,00 finanziati con fondi propri;

€ 600.000,00 relativi all'intervento del Comune di Tresignana, di cui € 480.000,00 finanziati con contributo regionale concesso nella misura del 80% ed € 120.000,00 finanziati con fondi propri.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dai singoli beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino alla data di conclusione dei singoli interventi relativi al progetto integrato finanziato e comunque entro il termine massimo del 30 settembre 2022, di cui all'art. 6.
2. Sono da considerarsi ammissibili le spese effettuate dai singoli beneficiari, direttamente imputabili ai singoli interventi relativi al progetto integrato approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
3. Fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 del bando di cui alla D.G.R. 2176/2015 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato art. 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto

(Cronoprogramma)

1. Gli interventi e le attività progettuali devono essere realizzati nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- 01/01/2020 - 31/12/2020 realizzazione del 66,665% circa delle attività e interventi progettuali e relativo budget di spesa;
- 01/01/2021 - 31/12/2021 realizzazione del 33,335% circa delle attività e interventi progettuali e relativo budget di spesa.

2. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale e relativo budget di spesa, si potrà procedere, come previsto al comma 6 dell'art. 7, all'adeguamento del cronoprogramma, con i relativi spostamenti agli esercizi successivi delle mancate spese sostenute, fermo restando il termine massimo di conclusione del 30 settembre 2022 di cui al comma successivo.

3. Il progetto integrato dovrà concludersi entro e non oltre il termine massimo del 30 settembre 2022. Per progetto concluso è da intendersi il progetto i cui singoli interventi previsti siano materialmente completati o pienamente realizzati e per i quali sono stati effettuati dai singoli beneficiari, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce la data di conclusione del progetto integrato.

4. I beneficiari dovranno pervenire, entro il termine del 31 marzo 2021, all'aggiudicazione degli appalti dei lavori ai sensi della normativa vigente, e ove non rispettato il suddetto termine, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo concesso.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo³

1. La rendicontazione delle spese avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità delle stesse.

2. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi progettuali realizzati e relative

³ Per un maggior dettaglio fare riferimento ad apposite linee guida predisposte dall'A.d.G.

spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti, nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto capofila è inoltre tenuto a presentare, in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, entro non oltre il termine massimo del 31 ottobre 2022, la seguente documentazione finale:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto integrato concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
- c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2;
- d) i certificati di collaudo dei lavori e/o certificati di verifica della conformità o certificati di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

4. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

5. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

6. L'erogazione a saldo del contributo avviene, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità degli interventi realizzati a quelli approvati. Il contributo, per ciascun soggetto beneficiario, è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

7. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

8. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, i beneficiari avranno l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

Art. 9

Modifiche del progetto integrato

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali ai singoli interventi del progetto integrato ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono, tramite il soggetto capofila, essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti dei singoli interventi facenti parte del progetto integrato qualora:

- a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;
- b) sia garantita la realizzazione dell'intervento secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione dell'intervento a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del

contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione, tramite il soggetto capofila, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, i beneficiari sono tenuti a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al “Numero di visite ai siti del patrimonio naturale finanziati”.

2. Ai fini del monitoraggio, il bando fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:

- per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
- per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto

3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l’impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

4. Nello svolgimento di tali controlli, i beneficiari devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione degli interventi ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, i beneficiari devono rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati

per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dai beneficiari per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

8. Nel caso in cui i singoli beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Altri obblighi dei beneficiari: "La stabilità delle operazioni"

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale ai beneficiari, i beni riqualficati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 12

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:
 - a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni realizzate o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute;
 - b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei singoli beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
 - c) qualora il progetto integrato sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa;
 - d) qualora i singoli interventi realizzati facenti parte del progetto integrato non siano conformi agli interventi approvati;
 - e) nel caso di ritiro di uno o più interventi o dell'intero progetto integrato.
2. In caso di revoca, i relativi beneficiari, sono tenuti alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.
3. I beneficiari sono tenuti alla restituzione parziale o totale del contributo in caso di decurtazione dello stesso in proporzione alle eventuali entrate nette generate dal progetto di cui al paragrafo 6 del bando.

Art. 13

Verifiche sul rispetto della convenzione

1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine di riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 14

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 15

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 16

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

COMUNE DI CODIGORO (*capofila*)

(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)
(Firmato digitalmente)

COMUNE DI COPPARO

(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)
(Firmato digitalmente)

COMUNE DI FISCAGLIA

(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)

COMUNE DI RIVA DEL PO

(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)
(Firmato digitalmente)

COMUNE DI TRESIGNANA

(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

Paola Bissi
(Firmato digitalmente)